

\_Lettera\_N\_3684

A don Francesco Dalmaszo

[Torino], 29 luglio 1882

Car.mo D. Dalmaszo,

Ti ricorderai che quando siamo andati a Propaganda a parlare con Mons. Jacobini avevamo incominciato a trattare:

1° Facoltà a Mons. Espinosa di conferire il sacramento della cresima; questa facoltà era richiesta dall'Arcivescovo di Buenos Aires. Non so se si sia compiuta la pratica.

2° L'opportunità notata dall'arcivescovo di trovare l'appoggio presso al governo argentino di fondare uno o tre Vicariati o Prefetture apost. nella Patagonia.

Il 1° dal Rio Colorado al Chubut; il 2° dal Rio Chubut al Rio S. Cruz; il 3° dal Rio S. Cruz fino alle Terre del Fuoco comprese le isole Malvine.

Ora l'Opera della Propag. della Fede, la S. Infanzia, l'Arcivescovo di Buenos Aires dimandano e appoggiano questi progetti.

Il S. Padre espresse vivo desiderio e disse precisamente che si potrebbero stabilire i limiti di tre Vicariati, ma cominciamo ad attivarne uno. Cioè dal Rio Colorado verso l'intera Patagonia. Sono tutti paesi selvaggi dove noi abbiamo già quindici colonie stabilite. Se c'è qualche cosa da fare mi si dica e mi darò sollecitudine tutta.

Mons. D. Giovanni Zonghi ha tutti i documenti relativi ed è a giorno della pratica.

Con umili ossequi a tutte le persone interessate.

Sac. Gio. Bosco